



COMUNE DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per Attività Partigiana

PIANO REGOLATORE GENERALE IN ADEGUAMENTO AL PIANO PAESISTICO AMBIENTALE REGIONALE



RELAZIONE GEOLOGICA DI 2° FASE

COMPENSORIO MARINO DEL TRONTO

ELABORATO APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. _____ DEL _____
ADEGUATO AL PARERE DI CONFORMITA' FAVOREVOLE CON RILIEVI, ESPRESSO
CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI A.P. N. 214 DEL 19/10/2015



PR-REL-07

7

2012



L' Annunciazione di Carlo Crivelli - The National Gallery, London

SINDACO
Avv. Guido CASTELLI

SEGRETARIO GENERALE
Dott. Angelo RUGGIERO

ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Geom. Luigi LATTANZI

DIRIGENTE PIANIFIC. URBANISTICA
Ing. C. Everard WELDON

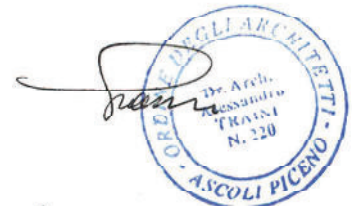
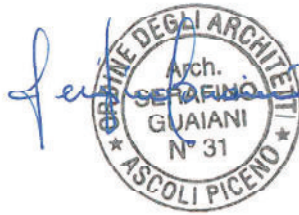
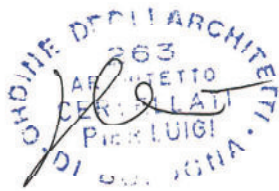
DIRETTORE S.I.T.
Ing. Maurizio PICCIONI

DIRETTORE SERVIZIO URBANISTICA
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Paolo LECCESI

Prof.Arch. Pier Luigi CERVELLATI

PROGETTISTI PIANO
Arch. Serafino GUAIANI

Arch. Alessandro TRAINI



CONSULENTE
Dott.Geol. Giovanni MANCINI



Dott.Geol. Morena D'ANGELO

COLLABORATORI

Dott.Geol. Laura LONGO



7 - COMPENSORIO MARINO DEL TRONTO

AREE IN TRASFORMAZIONE AP-10, AP-26, AP-27

1. UBICAZIONE TOPOGRAFICA

Il tratto di territorio comprendente le Aree del comprensorio, è limitato a Nord dall'asta del F. Tronto, ad Est dal T. Marino, ad Ovest dal Fosso Cavignano, a Sud dai pendii sabbioso-arenacei che delimitano la fascia alluvionale, terrazzata.

L' Area AP-10, è sita in località Marino del Tronto, in corrispondenza del tratto di terrazzo alluvionale, prevalentemente antico (T2), compreso tra via dei Meli, a Sud, e via dei Peschi, a Nord.

Le Aree AP-26 e AP-27, sono ubicate in corrispondenza del tratto di terrazzo alluvionale recente (T3), compreso tra la Strada Statale n. 81, Piceno Aprutina, e la ferrovia Ascoli-Porto d' Ascoli.

2. RELAZIONE SULLA CARTA GEOLOGICO-GEOMORFOLOGICA

La porzione di territorio in esame è caratterizzata dal punto di vista geologico-geomorfologico dalla presenza del terrazzo alluvionale antico di II^a Ordine, esteso al piede dei pendii arenacei ubicati a Sud, antiche sponde fluviali e dal terrazzo di più recente deposizione, terrazzo alluvionale di III^a Ordine, sovrastante l'asta del F. Tronto.

Il terrazzo più antico, su cui insiste gran parte della AP-10, costituisce una zona estesa sulla fascia meridionale della porzione di territorio esaminata, caratterizzata da una morfologia molto regolare e pianeggiante, con terreni in ottimo equilibrio.

La quota media s.l.m. della zona considerata è di 120 m. circa.

I terreni che costituiscono l'area in oggetto, sono formati da coperture limoso-sabbiose, dello spessore medio di circa 2,00 m., in ottimo equilibrio, sovrastanti le ghiaie alluvionali dell'antico deposito fluviale (vedi Sezione Geologica B-B); le arenarie della formazione di base, giacciono alla profondità di circa 12,00 m. e risultano affioranti in corrispondenza dei pendii e scarpate circostanti.

Gli strati arenacei immergono verso NE, con inclinazione di circa 25 – 30 gradi.

Le Sezione B-B evidenzia quanto sopra detto.

Le aree AP – 26 e AP – 27, Area AP - 21, insistono sul terrazzo alluvionale recente, sovrastante l'asta attuale del F. Tronto, caratterizzato da ampia superficie pianeggiante e collegato al Terrazzo di Ascoli P. del III^a Ordine.

Il tratto di terrazzo alluvionale in oggetto è inciso ad Ovest dal torrente Grancaso, e ad Est dal T. Marino. a Nord, dal F. Tronto, corsi d' acqua incisi nelle arenarie di base.

I terreni presenti sono i limi sabbiosi della copertura alluvionale e colluviale con spessore di circa 1,50 m., sovrastanti le ghiaie ciottolose in matrice limo sabbiosa, alluvionali, che poggiano con andamento sub pianeggiante sulle arenarie di base, giacenti alla profondità media di 10,00 m dal p.c..

Gli strati arenacei immergono verso NE, con inclinazione di circa 25 – 30 gradi.

La Sezione A - A evidenzia quanto sopra detto.

Le condizioni di equilibrio delle aree di progetto e dell'intera zona terrazzata circostante (peraltro ampiamente edificata) sono ottime e stabili nel tempo, assicurate dalla morfologia della zona, regolare e pianeggiante, e dalla natura sedimentaria dei terreni.

Le aree studite non sono interessate dalla perimetrazione di aree in dissesto idrogeologico cartografate dal P.A.I.

3. RELAZIONE SULLA CARTA LITOTECNICA

Le aree studiate sono costituite in copertura da limi sabbiosi appartenenti all'Unità litotecnica delle coperture e da limi sabbiosi e sabbie inglobanti elementi arrotondati, e

ghiaie, E2/E2c, poggianti sulle arenarie di base, B1, appartenenti alle Unità del Substrato.

Le unità predette sono caratterizzate dalle seguenti proprietà meccaniche generali, rilevate mediante i risultati di Sondaggi e Prove meccaniche in situ eseguite in zona.

UNITA' DELLE COPERTURE

- Sabbie e limi sabbiosi con ghiaie E2c:
 - p.v.= 1.9 Kg/dmc
 - fi = 30-35°

UNITA' DEL SUBSTRATO

- Arenarie stratificate di base B1:
 - p.v.= 2.2 Kg/dmc
 - fi = 35 – 40 gradi
 - Cu = 3.0 Kg/cm² (livelli marnosi)

I parametri sopra indicati classificano solo in linea generale i comportamenti meccanici dei terreni presenti; tali comportamenti dovranno pertanto essere valutati specificatamente in sede di progettazione degli interventi da effettuare, in base alle Normative vigenti.

La caratterizzazione stratigrafica e litotecnica sopra esposta è stata definita mediante la consultazione di indagini geognostiche reperite (sondaggi).

Le indagini reperite sono le seguenti:

- AREA AP - 10: n. 2 sondaggi geognostici reperiti, S1r ed S2r (Build s.r.l.)
- Area AP – 26: n. 1 sondaggio geognostico reperito, S3r

SEZIONE LITOTECNICA AA

- AREA AP – 26 ed AREA AP - 27: n. 1 sondaggio geognostico reperito S3r

SEZIONE LITOTECNICA BB

- AREA AP-10: n. 2 sondaggi geognostici reperiti S1r e S2r

4. RELAZIONE SULLA CARTA IDROGEOLOGICA E DELLE PERMEABILITA'

I terreni alluvionali antichi e recenti che costituiscono i terrazzi alluvionali su cui insistono le aree in trasformazione, sono caratterizzati da elevata permeabilità ed ospitano modeste falde acquifere, del battente di 1,50 m circa, tamponate dal substrato arenaceo ed alimentate solo dagli apporti idrici superficiali e meteorici.

Tale falda è drenata dagli assi drenanti principali della zona, costituiti dall' asta del F. Tronto, da quella del T. Grancaso e T. Marino.

5. RELAZIONE SULLA CARTA DELLE ZONE A MAGGIOR PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE

Le aree di progetto non presentano situazioni geomorfologiche e/o stratigrafiche tali da causare fenomeni di amplificazione sismica in caso di evento tellurico, come previsto dalla Circolare n. 14 del 28 Agosto 1990 della Regione Marche.

(vedi Carta delle aree a Maggior Pericolosità sismica locale).

6. RELAZIONE SULLA CARTA DELLE PERICOLOSITA' GEOLOGICHE E DELLA VOCAZIONALITA' ALL'EDIFICAZIONE

La porzione di territorio indagata appare stabile e priva di significativi elementi di pericolosità geologica.

L'attuale valle del T. Marino, sita ad Est dell' Area AP-10, si raccorda con il terrazzo alluvionale esteso in sinistra orografica, T2 con una scarpata alta 10 m. circa in discreto equilibrio; la pericolosità geologica in corrispondenza della scarpata fluviale è media.

L'area esondabile è classificata dal PAI come a rischio medio E2.

Le aree AP-10, AP-26, AP-27, ricadenti sui terrazzi alluvionali sono caratterizzate da morfologia regolare, superficie topografica pianeggiante, terreni in ottimo equilibrio, drenanti e con buone proprietà meccaniche; tali condizioni rendono le aree in oggetto vocate all'edificazione.

7. CARTA DELL'ACCLIVITA'

La carta dell'acclività evidenzia, in dettaglio, l'andamento topografico delle aree del comprensorio valutato mediante il software ArcGIS della Esri.

Le aree di piano ricadono in corrispondenza di fasce territoriali con pendenza inferiore al 30%.

Il Geologo
Dott. Giovanni Mancini

COMPRESORIO MARINO DEL TRONTO

AP-10/ AP-26 / AP-27

INDAGINE GEOGNOSTICA

n. 3 sondaggi geognostici reperiti


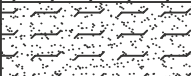
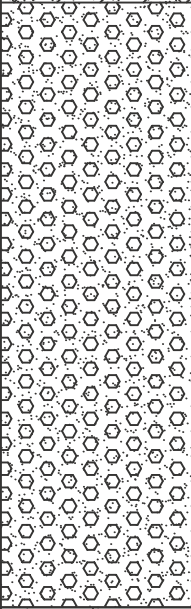
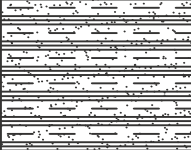
STUDIO DI GEOLOGIA E GEOTECNICA

Dott. Giovanni Mancini

via Vidacilio, 4 Ascoli Piceno - Tel. 0736/261488

Cantiere: Marino - via Piceno Aprutina

Sondaggio n. 3
Profondità: 12,00 m.

Profondità relativa	STRATIGRAFIA	PP	SPT	CI	H ₂ O
1,00 m.	 Terreno vegetale limoso argilloso				
2,00 m.	 Limo sabbioso e sabbia limosa				
10,00 m.	 Ghiaie di piccola pezzatura in matrice sabbiosa				
12,00 m.	 Arenarie e marne argillose grigie di base				